

# Bilancio Sociale / anno 2021



**FONDAZIONE**  
SPEDALI CIVILI BRESCIA

Caro lettore,

siamo consapevoli che la comunicazione e la puntuale rendicontazione delle attività della Fondazione Spedali Civili sono molto importanti per dare conto a quanti ci hanno sostenuto di come abbiamo utilizzato le risorse che ci sono state donate. La pubblicazione del bilancio sociale si prefigge proprio questo scopo, oltre ad essere, speriamo, uno strumento per sensibilizzare i bresciani a trasformare in atti di generosità i sentimenti di vicinanza al loro grande ospedale. In questi anni abbiamo ricevuto tanti attestati d'affetto, concretizzati in gesti che ci hanno sorpreso più delle aspettative.

Davvero molte persone hanno compreso quanto la nostra Fondazione sia uno strumento che contribuisce al miglioramento delle cure offerte nei quattro presidi di Brescia, Montichiari, Gardone Val Trompia e Ospedale dei Bambini. La dimostrazione tangibile che gli Spedali Civili possono diventare una componente importante della vita di ciascuno di noi, in particolare nei momenti in cui la salute viene meno, quando professionalità e umanità di medici e operatori sanitari diventano un'ancora di salvezza.

Questo documento racconta tutto ciò che la Fondazione ha realizzato nell'anno appena trascorso e, oltre ad essere una scelta di trasparenza, è anche un momento di riflessione sul nostro operato. Ci auguriamo di poter proseguire, con il vostro fondamentale supporto, nello sviluppo di progetti significativi per l'Asst Spedali Civili, contribuendo così a offrire un futuro migliore per tutti i pazienti, grandi e piccini, che con fiducia si affidano alle cure dei suoi capaci professionisti.

*Marta Nocivelli*  
*Presidente Fondazione Spedali Civili Brescia*

# Indice contenuti

## Introduzione 04

### Informazioni Istituzionali

I Soci Fondatori 06

I Partecipanti 06

La composizione del Consiglio di Amministrazione anno 2021 07

### Comunicazione

**Comunicazione** 10

Il Logo 11

Sito Web 11

Campagne raccolta fondi 11

Canale YouTube 11

### Progetti

#### Area progettuale: Innovazioni tecnologiche

Progetto: Robot ApotecaChemo 14

#### Area progettuale: Emergenza Covid

Progetto: Donazione attrezzature presidio di Montichiari 15

Progetto: Help Line disagio psichiatrico in epoca pandemica 16

#### Area progettuale: Innovazioni e supporto alle attività sanitarie

Progetto: Scala 4.0 18

#### Area progettuale: Ricerca Scientifica

Progetto: Follow-up Extended 20

Progetto: Studio delle malattie da disregolazione del sistema immunitario e sviluppo di terapie personalizzate 21

Progetto: CoronAid-Iperimmuni 22

Progetto: Identify 24

Progetto: Studio del danno endoteliale in pazienti con malattia da Covid-19 25

Progetto: Studio 1000 Ritmi del Cuore 26

#### Area progettuale: Convegni

Progetto: Sanità e Futuro: l'esperienza di Scala 4.0 tra emergenza, scienza e innovazione 27

#### Area progettuale: Cultura e Storia

Patrocinio del libro: «Sinergie» di Valeria Bastiani e Massimiliano Musolino 28

Progetto: La cura in uno sguardo 29

**Bilancio Sociale 2021** 30

## Introduzione

Con l'approvazione del bilancio di esercizio 2021 si conclude il primo triennio di attività della Fondazione Spedali Civili di Brescia e decadono tutte le cariche sociali, che dovranno essere rilette secondo le modalità definite dallo statuto. Dal 15 giugno 2018, data di costituzione della nostra istituzione, al 31 dicembre 2021 il mondo è radicalmente cambiato. La pandemia da Covid-19 ha sottoposto tutti i sistemi sanitari a sollecitazioni inimmaginabili a cui i professionisti della medicina hanno risposto con incredibile spirito di servizio e vivace intelligenza. L'anno che si è concluso è iniziato con una forte ripresa della pandemia, che ha nuovamente messo sotto pressione le strutture ospedaliere, tuttavia l'attività che ha interessato la maggioranza della popolazione italiana è stata l'imponente campagna vaccinale che ha visto la Lombardia e la nostra provincia distinguersi per organizzazione ed efficacia.

L'esistenza della Fondazione ha permesso di attivare, grazie alle donazioni ricevute nel corso del 2020, una moltitudine di progetti a supporto degli Spedali Civili, alcuni dei quali si sono conclusi nel corso del 2021. È comunque difficile separare nettamente i progetti secondo una ripartizione annuale, il 2021 ha quindi visto anche la prosecuzione di attività che erano state avviate nel 2020. La più importante, sia

per valore economico che per efficacia, è stata la realizzazione della ristrutturazione di Scala 4.0, l'ospedale nell'ospedale dedicato alla cura dei pazienti colpiti dal Covid-19.

Gli Spedali Civili possono contare sulla grande professionalità dei propri operatori sanitari e su attrezzature all'avanguardia, ma nel corso degli anni, nonostante i tanti interventi di ristrutturazione e ampliamento, sono emersi quei limiti strutturali che lo rendono in parte non più adeguato alle necessità della medicina contemporanea. Per questa ragione negli scorsi mesi Regione Lombardia ha stanziato ingenti fondi, quasi 500 milioni, per finanziare un grande piano di ristrutturazione proposto dall'Asst Spedali Civili, che prevede non solo importantissimi lavori edilizi, ma anche logistici, informatici e tecnologici.

La sfida per la Fondazione è quella di essere partner degli Spedali Civili nell'immediato, quando questi investimenti sono, per il momento, solo sulla carta, mentre la necessità di un costante ammodernamento dei servizi offerti si manifesta quotidianamente e ha bisogno di risposte rapide, che la nostra Fondazione è in grado di dare. Per poterlo fare ha però bisogno del sostegno economico della comunità locale, che, siamo sicuri, non verrà mai meno.

# Informazioni Istituzionali

## I Soci Fondatori

La Fondazione Spedali Civili Brescia onlus è stata costituita il 15 giugno 2018. Riconosciuta come soggetto giuridico dalla Prefettura nel novembre 2018 ha acquisito nel 2019 la qualifica di organizzazione non lucrativa con finalità sociale (onlus). È espressione delle seguenti realtà sociali storicamente attive in ambito sanitario:

**Fondazione Beretta**

**Fondazione Adele e Cavalier Francesco Lonati**

**Fondazione Angelo Nocivelli**

**Fondazione della Comunità Bresciana**

**Azienda Socio-Sanitaria Territoriale Spedali Civili di Brescia**

nella sua articolazione dei servizi territoriali e ospedalieri dei presidi degli Spedali Civili, dell'Ospedale dei Bambini, degli Ospedali di Montichiari e Gardone Val Trompia. I soci Fondatori esprimono, uno per ogni Fondazione e due in rappresentanza dell'Asst Spedali Civili, i componenti del Consiglio di Amministrazione e, inoltre, nominano i tre revisori contabili.

## I Partecipanti

Lo Statuto prevede la figura del "Partecipante" allo scopo di avvicinare alle finalità della Fondazione anche persone fisiche, enti o società che intendano dividerne la missione. I Partecipanti si riuniscono nell'Assemblea a cui spetta, ogni tre anni, il compito di eleggere un componente del Consiglio di Amministrazione e due Revisori Contabili supplenti. Per la categoria Partecipanti le quote economiche di adesione sono così stabilite: euro 1.000 (categoria persone fisiche), euro 2.000 (categoria associazioni che già operano con gli Spedali Civili), euro 5.000 (categoria associazioni ed enti), euro 10.000 (categoria persone giuridiche).

A fine 2021 i Partecipanti sono 31 così suddivisi:



## La composizione del Consiglio di Amministrazione anno 2021

Il Consiglio di Amministrazione, organo di amministrazione della Fondazione, è così composto:

Presidente:

**Marta Nocivelli**

Vicepresidente:

**Pier Luigi Streparava**

Consigliere:

**Loretta Forelli**

Consigliere:

**Anna Gerola**

Consigliere:

**Pietro Gussalli Beretta**

Consigliere:

**Massimo Lombardo**

Consigliere:

**Ettore Lonati**

Revisore Contabile:

**Francesco Fortina**

Revisore Contabile:

**Guido Piccinelli**

Revisore Contabile:

**Giovanni Tampalini**

Revisore Contabile Supplente:

**Roberto Fedrigolli**

Revisore Contabile Supplente:

**Giovanni Lamberti**

Direttore:

**Gian Luca Fornari**

Da Statuto tutte le cariche sono svolte a titolo pro-bono e pertanto in forma assolutamente gratuita. La Fondazione ha sede in Piazzale Spedali Civili 1 a Brescia.

# Comunicazione

01



## Comunicazione

La comunicazione rappresenta lo strumento indispensabile per far conoscere sia le caratteristiche e le finalità della Fondazione sia le attività e i progetti che ne animano la vita operativa. Nel corso del 2021 si può affermare che il primo obiettivo, far conoscere le finalità della Fondazione, sia stato raggiunto. Una constatazione che si desume sia dall'interesse crescente nei confronti della sua attività, sia dall'autorevolezza riconosciuta ai suoi momenti comunicativi. Per il raggiungimento del secondo obiettivo gli strumenti più efficaci sono rappresentati dal Bilancio Sociale, in cui ogni progetto può essere descritto in modo esaustivo, e dalla costante pubblicazione di ogni informazione sul sito web.

Anche per il 2021 ci si è avvalsi della collaborazione di AS.U.AR. Communication per impostare la gestione comunicativa della campagna istituzionale di raccolta fondi e per la campagna del 5x1000. È proseguita la proficua collaborazione con una giornalista di esperienza nel campo sanitario per la gestione della comunicazione verso i media e per il costante aggiornamento del sito web ([www.fondazionepedalicivili.it](http://www.fondazionepedalicivili.it)) e del canale YouTube. Nell'anno 2021 sono stati 36 gli articoli pubblicati sulle diverse testate e numerosi i servizi televisivi realizzati in seguito a comunicati e conferenze.

Il 9 giugno 2021 è stata convocata una conferenza stampa per illustrare i progetti realizzati a favore dell'ospedale di Montichiari durante la prima ondata dell'emergenza covid. L'incontro, a cui hanno partecipato tutte le principali testate a diffusione locale, sia cartacee che televisive, e la cui rassegna stampa è consultabile sul sito della Fondazione, è stato organizzato in collaborazione con la Banca di Credito Cooperativo del Garda che in quei mesi ha fatto affluire, su un conto intestato alla Fondazione, le erogazioni liberali del territorio montecclarese da

destinare all'Ospedale di Montichiari. L'azione di sensibilizzazione alle erogazioni liberali, attraverso la campagna comunicativa istituzionale, è stata particolarmente significativa e ha coinvolto quotidiani, televisioni locali e social. Il messaggio è stato caratterizzato dal claim «Una mano cura l'altra - Insieme raggiungiamo una salute migliore» e dall'immagine di quattro persone stilizzate, ognuna identificata da un diverso colore presente nel logo della Fondazione, nell'atto di scalare un pendio aiutandosi reciprocamente, ed è stato veicolato sui quotidiani a diffusione provinciale (Giornale di Brescia, Bresciaoggi, Corriere della Sera edizione Brescia, Avvenire, Il Giorno).

A questo messaggio ha fatto seguito la realizzazione di un cortometraggio animato andato in onda 4 volte al giorno per l'intero mese di maggio sull'emittente televisiva Teletutto. Il video è ancora visibile sul sito della Fondazione, grazie a un link che rimanda al suo canale YouTube. La campagna dedicata all'incentivazione della donazione del 5x1000 si è avvalsa del claim: «Una mano dona all'altra - Dona il 5x1000 ai progetti per il tuo ospedale» con l'immagine delle stesse quattro persone stilizzate, in questo caso unite in una stretta di mano solidaristica. La sua diffusione è avvenuta tramite stampa locale e attraverso il sistema Google AdWords, che permette di inserire spazi di advertising individuando target precisi e tenendo conto di parole chiave ricercate dall'utente. Inoltre, grazie alla Centrale del Latte di Brescia, che ha offerto la propria collaborazione per puro spirito di solidarietà, la campagna per il 5x1000 è stata proposta per 4 settimane sulle confezioni da un litro di latte fresco, distribuito nei supermercati e nei negozi della provincia. Nel 2020 il contributo a favore della Fondazione generato dal 5x1000 è stato di 47.778,02 euro, come si evince dalle tabelle dell'Agenzia delle Entrate, non ancora accreditato.

### Il logo

Il Logo della Fondazione, curato da AS.U.AR. Communication, è costituito da quattro figure stilizzate, di colore diverso, che identificano i quattro Fondatori privati che, tenendosi per mano, creano una figura d'insieme che rappresenta gli Spedali Civili.



### Campagne raccolta fondi

Sono state attivate le seguenti campagne per la raccolta fondi:

- aprile-maggio: campagna istituzionale sulla stampa locale
- maggio: spot pubblicitario su Teletutto
- maggio-giugno: campagna 5x1000



### Sito Web

La Fondazione è facilmente raggiungibile all'indirizzo web [www.fondazionepedalicivili.it](http://www.fondazionepedalicivili.it). Il principale strumento di comunicazione è il sito, dove vengono costantemente pubblicate tutte le informazioni, i progetti, le attività e i testi dei comunicati stampa riguardanti la vita della Fondazione.

### Canale YouTube

Il canale YouTube "Fondazione Spedali Civili" in questo momento ospita 12 video di altrettanti servizi giornalistici. Molte delle iniziative e dei progetti della Fondazione, pubblicizzati attraverso comunicati o conferenze stampa, sono stati oggetto di servizi televisivi che, per motivi tecnici, non possono essere direttamente caricati sul sito, per questa ragione si è deciso di aprire su YouTube un canale apposito con un link che dal sito rimanda ai video.

# Progetti

02



Area progettuale  
**Innovazioni tecnologiche**

Progetto:

**Robot  
ApotecaChemo**



La piattaforma ApotecaChemo, che automatizza il processo di allestimento delle terapie oncoematologiche dell'Asst Spedali Civili, è pienamente attiva dal 2020 all'interno del Servizio U.Ma.C.A (Unità manipolazione chemioterapici antitumorali) della Farmacia aziendale. Per la Fondazione l'investimento si è concluso nel 2020, ma si ritiene importante riportare i dati del suo utilizzo per evidenziarne l'efficacia e i vantaggi operativi. L'introduzione di ApotecaChemo e la conseguente reingegnerizzazione delle preparazioni chemioterapiche hanno determinato un abbassamento del livello di rischio di errore nella formulazione e un aumento della sicurezza per l'operatore che manipola sostanze altamente pericolose, portando il servizio verso i più alti standard di qualità certificati nel mese di novembre 2021 con l'accreditamento ISO 9001. Nel 2021 il numero complessivo di allestimenti è aumentato rispetto all'anno precedente ed è stato pari a 57.828, contro i 53.946 del 2020; a fronte di questo aumento complessivo, il 73% delle terapie è stato prodotto utilizzando ApotecaChemo, sostanzialmente in linea con i risultati ottenuti alla fine dell'anno 2020 (nei mesi di novembre e dicembre). Il restante 27% della produzione inerente gli allestimenti manuali è dovuto principalmente alle terapie sperimentali che non possono essere prodotte con l'ausilio del sistema robotizzato.

Stato del progetto:	<b>concluso</b>
Costo:	<b>305.000 euro</b> (spesi nel 2019 e 2020)
Referente:	<b>Tullio Testa</b>

Area progettuale  
**Emergenza Covid**

Progetto:

**Donazione attrezzature presidio di Montichiari**



Nel periodo più difficile della pandemia, nel marzo del 2020, fra le tante concrete manifestazioni di solidarietà, la Banca di Credito Cooperativo del Garda ha deciso di istituire un conto corrente intestato alla Fondazione, a cui far confluire le erogazioni liberali generate dalla campagna di raccolta fondi promossa dalla banca stessa sul territorio montecclarese. Si è venuto così a costituire un importante fondo che è stato utilizzato per l'acquisto di materiale sanitario, di cui si è occupata direttamente la Fondazione.

Tre le linee di intervento attivate a questo scopo:

- 1. Forniture per emergenza sanitaria**
- 2. Forniture per blocco operatorio**
- 3. Forniture per UOC Medicina generale**

- Nell'immediatezza La Direzione Sanitaria del presidio ha chiesto alla Fondazione materiali sanitari destinati all'emergenza, molti dei quali, lo ricordiamo, erano particolarmente difficili da reperire. Si è provveduto così all'acquisto di migliaia di mascherine FFP2, un migliaio di maschere per ventilazione CPAP, saturimetri, monitor, una sonda cardiologica e tre ecografi, inoltre il laboratorio di analisi è stato fornito di una nuova cappa a flusso laminare e di un congelatore -80 C°.
- Gli arredi e le attrezzature di complemento del blocco operatorio necessitavano di essere sostituiti per la loro vetustà. Sono stati perciò riarredati i locali delle pre-sale, della sala pre-anestesia e delle sale operatorie. Si è provveduto all'acquisto di una lavaferri, indispensabile per la sterilizzazione degli strumenti, ed è stata installata una nuova colonna artroscopica.
- Per l'UOC di Medicina generale si è provveduto all'acquisizione di nuovi arredi per i locali di lavoro condivisi (box medici-infermieri) così da poter creare una diversa organizzazione che consentisse di mantenere il necessario distanziamento sociale e permettesse di migliorare la qualità di lavoro dell'Unità operativa.

Stato del progetto:	<b>concluso</b>
Costo anno 2020:	<b>214.118,39 euro</b>
Costo anno 2021:	<b>57.567,00 euro</b>

Progetto:

## Help Line disagio psichiatrico in epoca pandemica



Stato del progetto:	<b>in corso</b>
Costo:	<b>100.000 euro per il 2021</b>
Durata:	<b>biennale</b>
Referente:	<b>Mariangela Abrami</b>

La ricerca scientifica ha da tempo evidenziato come le epidemie, Covid-19 compreso, possano causare effetti sulla sfera psichica. Disturbi che interessano non solo chi è stato colpito dalla malattia, ma anche i familiari e gli operatori sanitari. Proprio questi ultimi, oltre a chi già soffre di disturbi psichiatrici, sono quelli che subiscono gli impatti psicologici maggiori. I sintomi osservati possono andare da un disturbo acuto da stress a un disturbo post traumatico da stress, oltre a depressioni, alterazioni dell'umore, alta emotività espressa, abuso di sostanze, ecc.

Per questa ragione gli psicologi delle Unità operative di Psichiatria 22 e 23 dei Centri psico-sociali 1°, 2°, 3° e 4°, in collaborazione con l'Unità operativa di Psicologia clinica e del Benessere psicologico, hanno attivato un servizio di Help-line per la popolazione di Brescia e dei Comuni che fanno riferimento alle Unità operative di Psichiatria 22 e 23. Fondazione Spedali Civili ha finanziato il costo, per due anni, di 3 incarichi per psicologi-psicoterapeuti dedicati al progetto. L'Help-line offre gratuitamente consulenza, supporto e presa in carico psicologica, da remoto o in presenza, in base all'andamento della pandemia. È, inoltre, attiva, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17, una linea telefonica dedicata a cui le persone possono chiamare e ricevere informazioni sul servizio e sul supporto psicologico offerto. Dopo i primi incontri di valutazione, svolti attraverso il triage psicologico, si possono strutturare colloqui psicologici e/o trattamenti farmacologici con invio allo specialista psichiatra del Centro psico-sociale. Nel rilevamento dei bisogni si accolgono anche quelli di natura sociale con invio e segnalazione ai Comuni di competenza.

SPORTELLO DIPENDENTI			
	2020	2021	TOT
Totale Dipendenti	290	388	<b>678</b>

SPORTELLO DIPENDENTI			
	2020	2021	TOT
Prestazioni (Individuali/di gruppo)	925	2.320	<b>3.245</b>

SPORTELLO PAZIENTI/FAMIGLIARI COVID			
	2020	2021	TOT
Pazienti/Famigliari			
Totale	152	157	<b>309</b>

SPORTELLO PAZIENTI/FAMIGLIARI COVID			
	2020	2021	TOT
Prestazioni			
Totale	545	1.514	<b>2.059</b>

CONSULENZE PSICOLOGICHE REPARTI			
	2020	2021	TOT
Totale Pazienti	28	122	<b>150</b>

CONSULENZE PSICOLOGICHE REPARTI			
	2020	2021	TOT
Prestazioni	128	469	<b>597</b>

PAZIENTI AMBULATORIALI ESTERNI			
	da novembre 2020	2021	TOT
Totale Pazienti	8	158	<b>166</b>

PAZIENTI AMBULATORIALI ESTERNI			
	da novembre 2020	2021	TOT
Prestazioni	18	1.183	<b>1.201</b>

Area progettuale

## Innovazioni e supporto alle attività sanitarie

Progetto:

### Scala 4.0



La ristrutturazione di Scala 4.0 è stata il progetto per il quale la Fondazione ha profuso il maggior impegno e non solo dal punto di vista economico. La decisione di accogliere la richiesta dell'Asst Spedali Civili di realizzare 'un ospedale nell'ospedale' da un lato si è dimostrata, come era nelle aspettative, la soluzione vincente per la cura più efficace ed efficiente dei pazienti colpiti da Covid-19, dall'altro ha consentito all'ospedale di tornare a fornire tutte le consuete prestazioni agli altri pazienti. Dopo l'apertura di Scala 4.0, infatti, l'intero ospedale, fatta eccezione per il Dipartimento di Malattie infettive, ha potuto tornare ad essere covid-free. Va, inoltre, ricordato che un simile progetto rappresenta un unicum in Italia. Mai fino ad ora era stata realizzata una tale opera, e questo non solo dal punto di vista organizzativo, ma anche da quello del percorso con cui si è giunti alla sua ristrutturazione. Grazie alle migliaia di donazioni la Fondazione ha potuto disporre delle risorse economiche necessarie a finanziare i lavori di ristrutturazione di cui si è fatta carico la Cooperativa "Per Brescia", costituita da un gruppo di professionisti che si sono messi a disposizione per puro spirito di solidarietà e senza alcun corrispettivo. La ristrutturazione è stata possibile ricorrendo all'articolo 20 "Opera pubblica realizzata a spese del privato" del Codice degli Appalti. In pochissime settimane è stato possibile consegnare l'intera ristrutturazione dei 5.100 metri quadrati di Scala

Il 28 ottobre 2020 partono i lavori e il padiglione, che per la sua concezione organizzativa e le innovazioni tecnologiche viene ribattezzato Scala 4.0, ha potuto accogliere i pazienti con la seguente scansione temporale: 3° piano, 3 dicembre 2020; 4° piano, 5 gennaio 2021; 5° piano, 19 gennaio 2021; 2° piano, 8 febbraio 2021; 1° piano, 25 febbraio 2021; piano 0, 29 marzo 2021

4.0. Il progetto realizzato prevede uno schema planimetrico, ripetuto per i cinque piani del padiglione, con l'individuazione di due aree fondamentali: quella no-covid e quella covid, separate fra loro da barriere fisse. In ogni piano l'area di degenza è dotata di 8 stanze a 4 posti letto, tutte con bagno e separate fra loro da strutture in alluminio e vetro per consentire la completa visibilità dei pazienti all'interno delle singole stanze, e di un'ulteriore stanza a 2 posti letto. Ci sono gli spazi dedicati al lavoro: stanze per gli infermieri, farmacia, deposito pulito, deposito sporco, locale vuotatutto e lavapadelle, bagno personale distinto per sesso, bagno assistito, locale medicazione, locale caposala, studio medico, tisaneria. Il piano terra è riservato all'area diagnostica con strumentazioni esclusivamente dedicate ai pazienti covid di Scala 4.0, che consente di effettuare approfondimenti senza la necessità di spostarli in altre aree dell'ospedale. Oltre a una tomografia computerizzata, vi sono vari ambulatori e una sala dotata di colonna endoscopica per endoscopia digestiva e toracica.

Stato del progetto: **concluso**

Costo:

**2.420.000 euro**  
di cui 1.360.000 spesi nel 2021

Proprietario:  
**Asst Spedali Civili**

Committente:  
**Cooperativa Sociale Per Brescia - Onlus**

Presidente e referente amministrativo:  
**Dottor Fabrizio Spassini**

Vicepresidente e referente legale:  
**Avvocato Andrea Zaglio**

Referente contratti appalto:  
**Ingegnere Fausto Minelli**

Consulente legale:  
**Professoressa Stefania Vasta**

Progetto e D.L. Generale:  
**Studio d'ingegneria Faroni Sstp**  
**Ingegnere Architetto Chiara Micheletti**

Progetto e D.L. Strutture:  
**Ingegnere Giuseppe Ghitti**

Progetto e D.L. Impianti meccanici:  
**Ingegnere Daniele Bianchini**

Progetto e D.L. impianti elettrici:  
**Perito industriale Riccardo Bonucci**

Responsabile dei lavori:  
**Ingegnere Giancarlo Faroni**

Coordinatore della sicurezza:  
**Ingegnere Giuseppe Turotti**

Direttore di cantiere:  
**Perito industriale Luca Colosio**

Collaudatore strutture:  
**Ingegnere Michela Bonometti**

Validazione progetto-contabilità impianti:  
**Brescia Progetti srl**  
**Ingegnere Mauro Massari**

Collaudatore tecnico-amministrativo impianti in corso d'opera:  
**Ingegnere Roberto Zani**

Finanziatore:  
**Fondazione Spedali Civili Brescia - Onlus**

Area progettuale  
**Ricerca Scientifica**

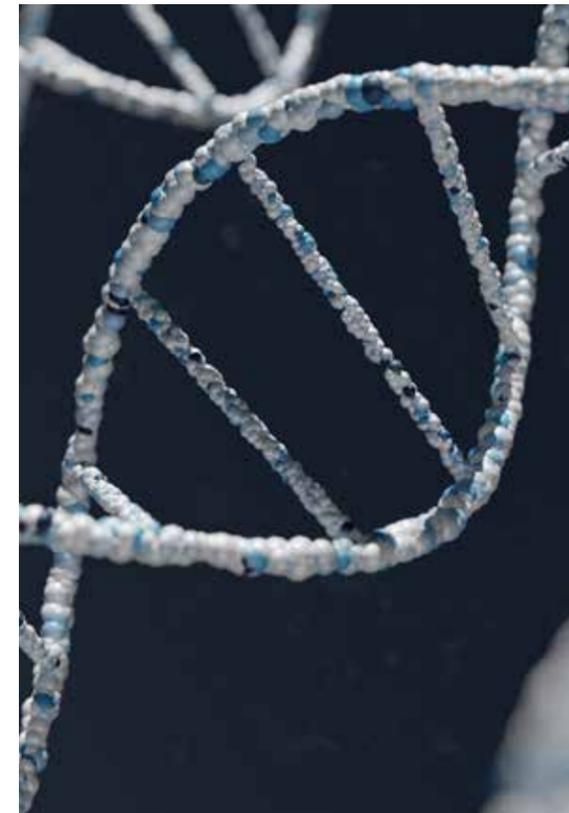
Progetto:  
**Follow-up Extended**



Stato del progetto:	<b>in corso</b>
Costo:	<b>36.000 euro</b> (non ancora sostenuto)
Durata:	<b>biennale</b>
Referente:	<b>Nicola Latronico</b>

Nel 2014 nasce il Centro di Follow-up dell'Unità operativa di Anestesia e Rianimazione 2 per accogliere il bisogno di cura dei pazienti, dopo il ricovero in terapia intensiva, che abbiano avuto bisogno, per qualsiasi causa, di accesso alla rianimazione per almeno 72 ore. L'osservazione del loro stato di salute dopo le dimissioni ha, infatti, evidenziato che spesso sviluppano complicanze nel tempo del tutto indipendenti dalla causa originaria del loro ricovero in terapia intensiva. Lo spettro di queste complicanze è ampio e include anche alterazioni nei 3 domini: fisico, cognitivo e della salute mentale, che sono caratteristici della sindrome chiamata 'post-terapia intensiva' (Post- Intensive Care Syndrome, il cui acronimo è PICS). La fase valutativa dei pazienti viene svolta a 3, 6, 12, 24 mesi dopo la dimissione e vengono valutati i tre domini sopra ricordati. La Fondazione Spedali Civili ha deliberato di sostenere il costo dell'estensione di questi controlli, da cui il nome Follow-up Extended, anche ai pazienti colpiti da Covid-19 nella seconda e terza ondata, da ottobre 2020 a maggio 2021, sottoposti a ventilazione non invasiva (NIV, CPAP) e ricoverati nell'Unità operativa Medicina 2 diretta dalla professoressa Maria Lorenza Muiesan e in quella di Malattie infettive diretta dal professor Francesco Castelli.

Progetto:  
**Studio delle malattie da disregolazione del sistema immunitario e sviluppo di terapie personalizzate**



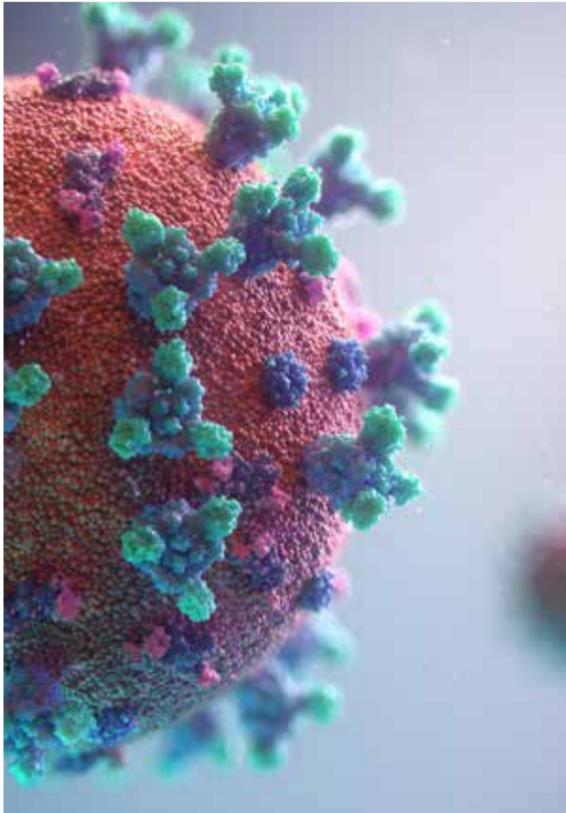
Stato del progetto:	<b>in corso</b>
Costo:	<b>20.000 euro</b> di cui 10.000 in carico alla Fondazione Spedali Civili, 5.000 spesi nel 2021
Durata:	<b>biennale</b>
Referente:	<b>Manuela Baronio</b>

Il progetto è stato sottoposto alla Fondazione Spedali Civili dalla Fondazione Golgi, che lo ha selezionato attraverso un bando di ricerca, per un co-finanziamento al 50%. Con la denominazione "disregolazione del sistema

immunitario" ci si riferisce a quelle condizioni che presentano un difetto funzionale dello stesso sistema. Questo difetto si può tradurre in ipofunzione, da cui le immunodeficienze primitive, o in una iperattivazione, da cui le malattie autoinfiammatorie/autoimmuni. Fino a qualche anno fa si pensava che ipofunzione e iperattivazione identificassero malattie diverse, in realtà i progressi della genetica e della biologia molecolare hanno consentito di avvicinare queste due condizioni apparentemente all'opposto e di dimostrare come lo stesso difetto genetico possa determinare sia una condizione di immunodeficienza che di autoimmunità. Recentemente sono stati identificati alcuni difetti genetici (come PI3K) responsabili dell'iperattivazione del sistema immune, cui fa seguito nel tempo un 'esaurimento' del sistema immune stesso. L'identificazione di questi difetti genetici ha aperto la strada alla possibilità di sviluppare farmaci innovativi capaci di bloccare selettivamente la proteina mutata e quindi spegnere l'iperattivazione evitando così l'impiego di farmaci immunosoppressori che sono gravati da numerosi effetti collaterali. Questa tipologia di terapia specifica e mirata alla proteina mutata fa parte della cosiddetta 'medicina personalizzata'. L'obiettivo del progetto è studiare l'efficacia di farmaci sperimentali sul controllo dei sintomi clinici presentati dai pazienti affetti da APDS1. Lo studio è possibile perché la Clinica Pediatrica dell'Asst Spedali Civili di Brescia è stata riconosciuta a livello europeo come centro di eccellenza per le immunodeficienze, le malattie autoinfiammatorie e quelle autoimmuni, e per questa ragione sono numerosi i pazienti che vi fanno riferimento.

Progetto:

## **CoronAid-Iperimmuni**



Stato del progetto: **in corso**

Costo: **90.000 euro**  
(spesi nel 2021)

Durata: **biennale**

Referente: **Stefano Casola (IFOM)**  
in collaborazione con  
**Raffaele Badolato e Camillo Almici**

Nel corso del 2021 il progetto CoronAid-Iperimmuni (CI) ha visto consolidarsi gli studi mirati alla costruzione di una libreria genetica di anticorpi neutralizzanti diretti contro la proteina Spike del virus Sars-CoV-2, ottenuta a partire da una rara popolazione di linfociti B circolanti, detti della memoria, di individui convalescenti per

Covid-19, selezionati accuratamente sulla base dell'alto titolo presente nel sangue di anticorpi contro l'agente infettivo. Gli individui da cui sono stati purificati i linfociti B della memoria anti-Sars-CoV-2 corrispondono a convalescenti della prima ondata dell'infezione (febbraio-maggio 2020) il cui materiale biologico è stato raccolto dal servizio di Immunoematologia e Medicina trasfusionale degli Spedali Civili. La messa a punto da parte di IFOM, (Istituto Fondazione di Oncologia Molecolare ETS) un'eccellenza della ricerca lombarda, di un protocollo per la 'cattura' dal sangue circolante di rari (ca. 1 su 100.000) linfociti B che hanno risposto all'infezione da Sars-CoV-2 producendo anticorpi neutralizzanti, ha permesso di isolare tali cellule e sottoporle a tecniche avanzate di sequenziamento dell'Rna da singola cellula. Questa metodologia ha consentito di ricavare informazioni relative alle porzioni codificanti dei geni per gli anticorpi (detti anche immunoglobuline). L'utilizzo di algoritmi bioinformatici ha permesso di ricostruire da linfociti B della memoria diretti contro Sars-Cov-2 le informazioni genetiche relative a circa 1.200 anticorpi diversi, con prevista attività neutralizzante. La libreria genetica di anticorpi è stata confrontata ad altre precedentemente pubblicate allo scopo di verificarne la similitudine e il grado di unicità. Questo paragone ha messo in evidenza la presenza, nella libreria generata da questo studio, di una frazione di anticorpi anti-Sars-CoV-2, già descritti precedentemente, definiti 'pubblici', ovvero condivisi da più individui che hanno contratto e superato l'infezione virale. Allo stesso tempo, la libreria CI ha mostrato un elevato livello di unicità con oltre l'80% delle sequenze geniche degli anticorpi mai precedentemente descritti in letteratura. Tali

risultati identificano l'alta potenzialità della libreria di isolare nuovi anticorpi ad elevato potere neutralizzante. Per raggiungere tale obiettivo, in collaborazione con il gruppo del professor Carlo Camilloni, esperto in biologia strutturale computazionale dell'Università di Milano, il consorzio CI ha eseguito analisi di predizioni strutturali su un folto gruppo di anticorpi facenti parte della libreria CI. Tali analisi hanno portato alla selezione di 7 anticorpi le cui caratteristiche di legame sono state scelte per legare la proteina Spike in regioni diverse e quindi bloccare in maniera complementare l'entrata del virus nella cellula ospite. Infatti, l'uso combinato di anticorpi monoclonali diventerà l'approccio elettivo per combattere in individui immunocompromessi le infezioni causate sia dalle attuali che dalle future varianti del virus Sars-CoV-2. Le sequenze genetiche relative ai 7 anticorpi sono state utilizzate per la produzione in laboratorio in forma sintetica di tali immunoglobuline. Una volta divenuti disponibili in quantità sufficienti, gli anticorpi selezionati saranno testati da soli e in combinazione per capacità di bloccare l'entrata nella cellula ospite di varianti di Sars-CoV-2 (ad esempio: Omicron1/2: BA1, BA2) attualmente diffuse a livello nazionale e internazionale. Allo stesso tempo IFOM, con l'aiuto dei partner degli Spedali Civili di Brescia, ha sviluppato un test sierologico per monitorare nel tempo sia la quantità che la qualità (ad esempio diversi classi di anticorpi quali IgM, IgG1, IgG3, IgA) di anticorpi neutralizzanti anti-Spike di Sars-CoV-2 prodotti da personale medico e paramedico, ricercatori e pazienti onco-ematologici. Gli studi hanno valutato l'efficacia di schemi vaccinali basati su dose booster finale in termini di forza e soprattutto qualità (anticorpi IgM, IgG1, IgG3, IgA) della risposta anticorpale a potere

neutralizzante diretta contro la proteina Spike sia del ceppo Sars-CoV-2 originale che quelle di varianti del virus attualmente diffuse in Italia (Omicron1/2: BA1, BA2). I risultati hanno messo in risalto la capacità dei preparati vaccinali (soprattutto dopo la dose booster) di stimolare una risposta anticorpale che, almeno in parte (e con diversa forza a seconda dell'individuo), è in grado di riconoscere e quindi presumibilmente proteggere da varianti altamente contagiose come le BA1/BA2, persino in pazienti onco-ematologici. Il test sierologico ha messo anche in rilevanza che, con un contributo relativo anche molto diverso da individuo a individuo, le classi anticorpali IgG1 e IgA rappresentano quelle dominanti nel conferire protezione a forme clinicamente aggressive di infezione da Sars-CoV-2. Quali delle due classi di anticorpi anti-Sars-CoV-2 fornisca la barriera più efficace all'infezione delle vie aeree superiori rappresenta un obiettivo importante di future ricerche. Infine, il consorzio CI sta monitorando in una popolazione di individui sani e vaccinati la frequenza nel sangue di rari linfociti B della memoria diretti contro la proteina Spike di Sars-CoV-2, per determinare il grado di correlazione tra immunità sierologica garantita da anticorpi solubili diretti contro il virus e immunità cellulare fornita da linfociti-B della memoria generati in risposta a infezione naturale e/o vaccinazione. Obiettivo ultimo è identificare il biomarcatore immunologico più informativo dello stato di persistente immunità a Sars-CoV-2. I risultati acquisiti dal consorzio CI saranno oggetto di lavori scientifici che verranno sottoposti a breve alla valutazione di revisori di riviste scientifiche internazionali peer review per essere pubblicati. I risultati delle ricerche saranno anche divulgati in congressi scientifici nazionali e internazionali.

Progetto:  
**Identify**



L'obiettivo dello studio è l'identificazione di marcatori circolanti (da plasma sanguigno, saliva e fluidi di drenaggio delle ferite) per il follow-up dei pazienti affetti da carcinoma squamocellulare del distretto testa-collo per la diagnosi precoce di recidive e/o secondi tumori. I tumori della testa e del collo, vale a dire quelli che interessano cavo orale, orofaringe, laringe e ipofaringe, sono i settimi per incidenza nel mondo. Un dato purtroppo in continua crescita, si prevede, infatti, che entro il 2030 aumenteranno del 30%. In Italia nel 2020 sono stati registrati 9.900 nuovi casi e 4.100 decessi e, per quanto relativamente rare, queste patologie rappresentano un pesante problema clinico e sociale per la delicatezza delle funzioni che possono compromettere. Individuare il più

Stato del progetto: **in corso**

Costo: **80.000 euro**  
(30.000 spesi nel 2020,  
30.000 spesi nel 2021)

Durata: **triennale**

Referente: **Paolo Bossi**

precocemente possibile una eventuale ripresa della malattia dopo il termine delle terapie, in modo da poterla curare nei tempi più rapidi, è una priorità nella ricerca clinica contro i tumori. Per la maggior parte dei tumori, compresi quelli oggetto dello studio, gli esami clinici e radiologici utilizzati per identificare una recidiva sono spesso tardivi rispetto alla possibilità di intervenire con cure efficaci. L'obiettivo dello studio è quello di riuscire a individuare marcatori biomolecolari dei tumori testa-collo grazie alla cosiddetta 'biopsia liquida'. Si tratta di un semplice prelievo di sangue e saliva attraverso cui valutare la presenza di marcatori molecolari, che si sono dimostrati correlati con la prognosi dei pazienti con questo tipo di tumori: metilazione genica, miRNA, metaboliti e papillomavirus umano (HPV). Il disegno dello studio prevede che i prelievi ematici e salivari vengano eseguiti prima di qualsiasi trattamento e, a seguire, a 3-6-12-18 mesi di follow-up o in caso di recidiva/secondo tumore. Al 31 dicembre 2021 sono stati arruolati nello studio 33 pazienti seguiti dall'Asst Spedali Civili e 6 pazienti arruolati all'Irccs Humanitas di Rozzano. Al 31 dicembre 2021 altri 5 centri erano in via di attivazione (Fondazione Irccs Policlinico San Matteo di Pavia, Policlinico Sant'Orsola-Malpighi di Bologna, Azienda ospedaliera di Padova, Asst di Monza, Azienda ospedaliera di Verona) e 4 i centri la cui documentazione è stata sottoposta al Comitato etico: Irccs Candiolo (Torino), Università La Sapienza di Roma, Azienda ospedaliera universitaria di Sassari, Policlinico San Martino di Genova.

Progetto:  
**Studio del danno  
endoteliale in pazienti  
con malattia da Covid-19**



L'attivazione e il danno endoteliale (l'endotelio rappresenta il rivestimento interno di tutti i vasi sanguigni, dei vasi linfatici e della superficie interna del cuore), insieme alle caratteristiche microangiopatiche e alle alterazioni indotte sull'angiogenesi (vale a dire la capacità di formazione di vasi sanguigni), sono state descritte come caratteristiche fondamentali della gravità dell'infezione da Covid-19. Per questa ragione l'obiettivo principale di questo progetto è quello di valutare il conteggio delle Cellule Endoteliali Circolanti (CEC), come funzione del danno endoteliale, in pazienti affetti da polmonite da Covid-19 con sindrome da distress respiratorio messi a confronto con soggetti di controllo sani. Pertanto, sono stati arruolati 30 pazienti, ricoverati nei reparti

Stato del progetto: **in corso**

Costo: **50.000 euro**  
(spesi nel 2020)

Durata: **biennale**

Referente: **Camillo Almici**

di Malattie Infettive e Medicina 2 dell'Asst Spedali Civili di Brescia, e 10 controlli sani. Tutti i pazienti presentavano una positività al tampone naso-faringeo per Sars-CoV-2, un quadro radiografico polmonare e/o TAC di polmonite interstiziale, una saturazione di ossigeno minore del 94% in aria ambiente e una PaO<sub>2</sub>/FiO<sub>2</sub>, che rappresenta l'indice della gravità del danno indotto sul parenchima polmonare, minore di 200-300. Il conteggio delle CEC, mediante analisi citofluorimetrica, ha messo in luce un incremento statisticamente significativo del loro numero nei pazienti covid confermando l'evidenza di un danno endoteliale rispetto ai soggetti sani di controllo. È attualmente in corso la revisione delle analisi citofluorimetriche effettuate e si sta completando l'analisi per valutare la presenza di Progenitori Endoteliali Circolanti sugli eventi citofluorimetrici che erano stati in precedenza registrati. Un'analisi preliminare ha al momento evidenziato un'attività angiogenica deficitaria nei pazienti rispetto ai soggetti di controllo, ma è opportuno attendere il completamento delle analisi su tutti i campioni prima di giungere a conclusioni definitive. Infine, l'analisi dei dati bio-informatici, ottenuti da tecniche avanzate di sequenziamento dell'RNA su una singola CEC, ha indotto il gruppo di lavoro a rianalizzare le caratteristiche cliniche dei pazienti arruolati per verificare se la presenza di comorbidità, le terapie concomitanti, il grado di compromissione dell'interstizio alveolare abbiano una correlazione con i risultati biomolecolari ottenuti.

Progetto:

## **Studio 1000 Ritmi del Cuore**



È proseguito anche nel 2021 il protocollo dello studio "1000 Ritmi del Cuore" destinato ai pazienti con infezione da Covid-19 dimessi dal reparto di Cardiologia degli Spedali Civili. Considerate le diverse terapie farmacologiche somministrate a questi pazienti, nonché l'impatto negativo di tale infezione sulle patologie cardiovascolari, l'équipe del professor Antonio Curnis ha ritenuto opportuno continuare a effettuare uno stretto monitoraggio dei pazienti, prevalentemente da un punto di vista aritmico. I 260 pazienti arruolati nel 2021 sono stati controllati utilizzando uno strumento di ultima generazione (Holter ROOT1) in grado di registrare: tracciato elettrocardiografico, parametri indiretti

Stato del progetto: **in corso**

Costo: **3.050 euro nel 2021**  
(costo dei materiali consumabili utilizzati)  
**66.100 euro**  
(spesi nel 2020)

Referente: **Antonio Curnis**

di esame polisonnografico e indici indiretti per la valutazione pressoria durante 24h. Il primo obiettivo dello studio è stato la determinazione della prevalenza di aritmie sintomatiche e asintomatiche. Già nel 2020, un primo studio su di una popolazione di 65 pazienti aveva generato importanti dati preliminari sottoposti ad una rivista internazionale in ambito cardiologico (Journal of atrial fibrillation). Erano state rilevate nuove diagnosi di fibrillazione atriale ed erano stati registrati numerosi episodi di apnea ostruttiva del sonno in oltre la metà dei pazienti. Una percentuale significativa di soggetti, inoltre, aveva anche descritto sintomatologia persistente (astenia), mentre non erano state osservate ulteriori aritmie significative. Tuttora lo studio prosegue nell'arruolamento dei pazienti, i risultati ottenuti sottolineano la necessità di un approfondimento diagnostico e in particolare l'esigenza di ulteriori studi prospettici per descrivere meglio le manifestazioni aritmiche a lungo termine e i sintomi residui nei pazienti ospedalizzati con infezione da Covid-19. I dati fin qui ottenuti sono stati presentati nell'ambito di diversi congressi nazionali e internazionali: a dicembre 2021 sono stati esposti sotto forma di Abstract al Congresso nazionale della Società di cardiologia. Il lavoro presentato al congresso è stato pubblicato, per l'alto interesse scientifico, sul giornale internazionale: European Heart Journal. Il medesimo Abstract è stato presentato in riunione plenaria al Congresso nazionale Cardiologi extraospedalieri tenutosi a Sorrento a novembre 2021.

## Area progettuale **Convegni**

Progetto:

## **Sanità e Futuro: L'esperienza di Scala 4.0 tra emergenza, scienza e innovazione**



Per tracciare un primo bilancio relativo all'efficacia dell'utilizzo di Scala 4.0 per il ricovero e la cura dei pazienti covid, Fondazione Spedali Civili e Asst Spedali Civili hanno organizzato un convegno che si è tenuto il 25 novembre 2021 nell'aula magna del Liceo Internazionale per l'Impresa 'Guido Carli'. Dopo i saluti istituzionali di Marta Nocivelli, presidente di Fondazione Spedali Civili, e Massimo Lombardo, direttore generale dell'Asst

Spedali Civili, si è svolta una Tavola rotonda a cui hanno partecipato: il dottor Cristiano Perani, direttore F.F. del Pronto Soccorso e Bed Manager Aziendale Asst Spedali Civili; il dottor Mauro Novali, della Pneumologia Endoscopica e Pneumologia Covid; il professor Massimo Salvetti, responsabile Medicina di Urgenza e Covid Medicina 2; il professor Frank Rasulo, direttore della Scuola di Specialità in Anestesia e Rianimazione e responsabile Terapia Intensiva Covid; Sonia Truffelli, coordinatrice infermieristica Scala 4.0 e il professor Alessandro Padovani, direttore UO Neurologia 2 e Responsabile UO Covid C. Il convegno si è chiuso con una lectio magistralis dal titolo «Covid-19: fattori di rischio genetici e immunologici e risposta al vaccino», tenuta dal professor Luigi Daniele Notarangelo, chief, Laboratory of Clinical Immunology and Microbiology - National Institute of Allergy and Infectious Diseases - National Institutes of Health (NIH), in collegamento dagli Stati Uniti. L'evento è stato trasmesso in streaming sul canale ufficiale YouTube dell'Asst Spedali Civili e può essere rivisto dal link sul sito di Fondazione Spedali Civili.

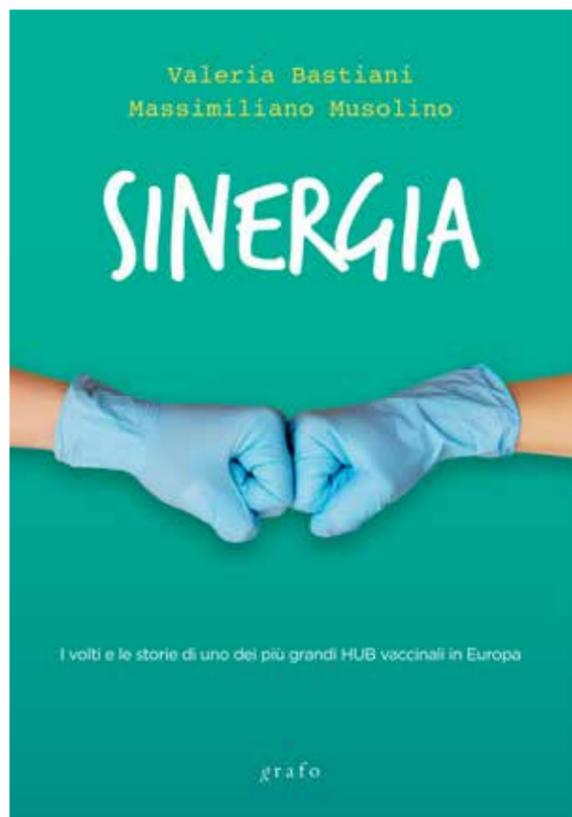
Area progettuale  
**Cultura  
 e Storia**

Fondazione intende sostenere, oltre alla ricerca scientifica, anche la valorizzazione del bene artistico e culturale che trae origine dalla storia e dalle attività degli Spedali Civili. In occasione delle particolari condizioni che hanno caratterizzato anche il 2021 sono stati sviluppati e patrocinati i seguenti progetti:

Patrocinio del libro:

**«Sinergia»**

di Valeria Bastiani e Massimiliano Musolino



Il libro «Sinergia» è una raccolta di testimonianze ed è stato scritto per valorizzare l'impegno e la dedizione di coloro che hanno prestato la loro opera all'Hub vaccinale allestito negli spazi della Fiera di Brescia. Un Hub che, per la sua efficiente organizzazione, ha avuto il privilegio di essere visitato dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Sono stati intervistati i volontari (personale dell'esercito, dell'Associazione nazionale alpini, della protezione civile, delle ambulanze), i medici, gli infermieri, i farmacisti, i diluitori (assistenti sanitari, tecnici di laboratorio, infermieri), gli amministrativi, i manager sanitari e il direttore generale dell'Asst Spedali Civili. Le testimonianze sono inserite seguendo virtualmente il percorso che le persone hanno compiuto all'interno dell'Hub per completare il processo di vaccinazione: ingresso, accettazione, anamnesi, vaccinazione, osservazione.

Costo: **7.488 euro**

---

Referenti: **Valeria Bastiani  
 Massimiliano Musolino**

Progetto:

**La cura in uno sguardo**



La mostra fotografica «La cura in uno sguardo» nasce da un'idea di Giuseppe Milesi, appassionato di fotografia e cardiologo agli Spedali Civili. Nei primi difficili mesi della pandemia gli operatori sanitari si sono resi conto di quanto fosse importante la loro presenza per i malati isolati, la cui unica interazione possibile era con medici e infermieri. Da questa constatazione è nata la richiesta ai suoi colleghi di lasciarsi fotografare, guardando nell'obiettivo, col pensiero rivolto ai pazienti di cui si prendevano cura. Ne sono scaturiti 16 scatti con la medesima inquadratura, dove a parlare sono solo le espressioni degli occhi, più eloquenti di molte parole. La prima esposizione è stata allestita nella galleria dei quadri degli Spedali Civili, successivamente la mostra ha trovato posto, per l'intera estate, al piano nobile del Mo.Ca. - Centro per le nuove culture di Brescia e si prevede che gli allestimenti possano proseguire con altre tappe. La Fondazione ha contribuito alla stampa in grande formato degli scatti fotografici.

Stato del progetto: **concluso**

---

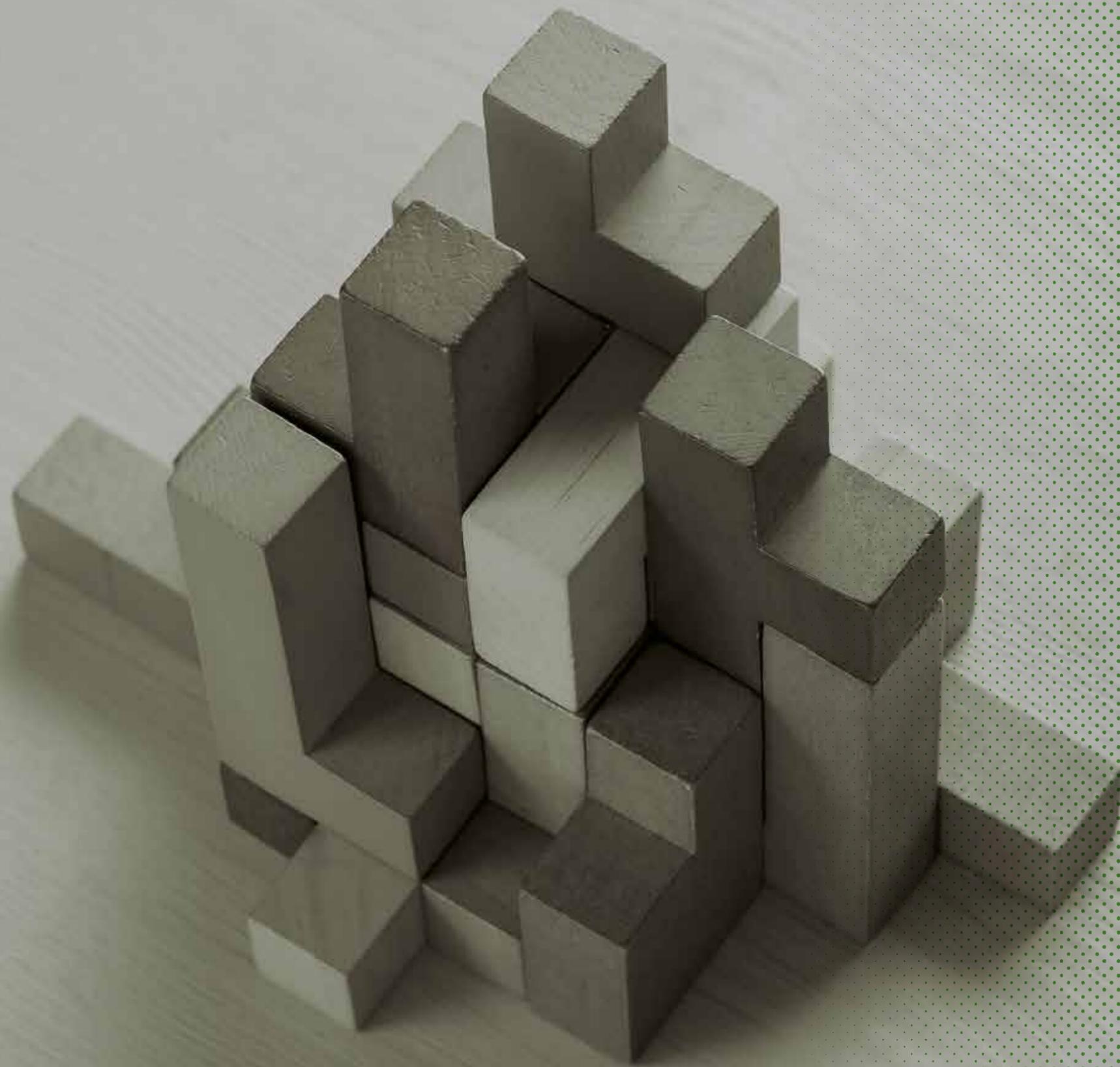
Costo: **6.827,12 euro**  
 (spesi nel 2020)

---

Referente: **Giuseppe Milesi**

# Il Bilancio 2021

03



Stato Patrimoniale - Attivo	31/12/2021
<b>A) Quote associative o apporti ancora dovuti</b>	0
<b>B) Immobilizzazioni</b>	
I. Immateriali	
1) Costi di impianto e di ampliamento	0
2) Costi di sviluppo	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0
5) Avviamento	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0
7) Altre...	1.257
II. Materiali	0
III. Finanziarie	0
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	1.257
<b>C) Attivo circolante</b>	
I. Rimanenze	0
II. Crediti	0
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0
IV. Disponibilità liquide	
1) Depositi bancari e postali	785.799
2) Assegni	0
3) Denaro e valori in cassa	0
<b>Totale attivo circolante</b>	785.799
<b>D) Ratei e risconti</b>	385
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>787.441</b>

Stato Patrimoniale - Passivo	31/12/2021
<b>A) Patrimonio netto</b>	
I. Fondo di dotazione dell'ente	302.000
II. Patrimonio vincolato	
1) Riserve statutarie	189.040
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0
III. Patrimonio libero	0
IV. Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	64.607
<b>Totale patrimonio netto</b>	555.647
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0
2) Fondi per imposte, anche differite	0
3) Altri	224.257
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	224.257
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	0
<b>D) Debiti</b>	
1) Verso banche	0
2) Verso altri finanziatori	0
3) Verso associati e fondatori per finanziamenti	0
4) Verso enti della stessa rete associativa	0
5) Per erogazioni liberali condizionate	0
6) Acconti	0
7) Verso fornitori	
- entro l'esercizio successivo	7.537
- oltre l'esercizio successivo	0
8) Verso imprese controllate e collegate	0
9) Tributarie	0
10) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0
11) Verso dipendenti e collaboratori	0
12) Altri debiti	0
<b>Totale debiti</b>	7.537
<b>E) Ratei e risconti</b>	0
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>787.441</b>

**RENDICONTO GESTIONALE al 31/12/2021**

<b>A) Costi e oneri da attività di interesse generale</b>		<b>A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale</b>	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0
2) Servizi	1.700.038	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0
3) Godimento beni di terzi	1.099	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0
4) Personale	0	4) Erogazioni liberali	127.329
5) Ammortamenti	549	5) Proventi del 5 per mille	0
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	0	6) Contributi da soggetti privati	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	5.000	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0
7) Oneri diversi di gestione	23	8) Contributi da enti pubblici	0
8) Rimanenze iniziali	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	1.643.987
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	11) Rimanenze finali	0
<b>Totale</b>	<b>1.706.709</b>	<b>Totale</b>	<b>1.771.316</b>
		Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	64.607
<b>B) Costi e oneri da attività diverse</b>	<b>0</b>	<b>B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse</b>	<b>0</b>
<b>C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi</b>	<b>0</b>	<b>C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi</b>	<b>0</b>
<b>D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali</b>	<b>0</b>	<b>D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali</b>	<b>0</b>
<b>E) Costi e oneri di supporto generale</b>	<b>0</b>	<b>E) Proventi di supporto generale</b>	<b>0</b>
		Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	64.607
		Imposte	0
		<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)</b>	<b>64.607</b>
Costi figurativi	0	Proventi figurativi	0

## Continua a sostenerci

Iban Unicredit: **IT 87 R 02008 11235 000105477509**

Iban BPER: **IT 22 F 05387 11224 000000010000**

Iban BCC del Garda: **IT 87 U 08676 11202 000000262000**

## Dona il tuo 5x1000

Codice Fiscale: **98199570171**

**Brescia, 28/06/2022**

Quelli pubblicati nelle pagine precedenti sono lo Stato patrimoniale e il Rendiconto gestionale approvati nel Bilancio 2021 dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Spedali Civili. Si rimanda al sito della Fondazione ([www.fondazionepedalicivili.it](http://www.fondazionepedalicivili.it)) per la lettura del documento contabile ufficiale.



# Presidio Spedali Civili Brescia



# Presidio Ospedale Bambini



# Presidio Gardone Val Trompia



# Presidio Montichiari



Finito di stampare a **Luglio 2022**



Fondazione Spedali Civili Brescia  
Piazzale Spedali Civili, 1  
25123 Brescia

[info@fondazionespedalicivili.it](mailto:info@fondazionespedalicivili.it)  
Telefono: 030 3995937

[www.fondazionespedalicivili.it](http://www.fondazionespedalicivili.it)